



1911. Da sinistra Ruggeroni in tuta, Cobiandhi, Manissero, Cagno e Mario Faccioli

Tra gli anni '20 e '30 l'aerodromo diventa Aero-club: una parte viene dedicata ai voli amatoriali. Per quanto riguarda la Fiat, negli anni antecedenti la Prima

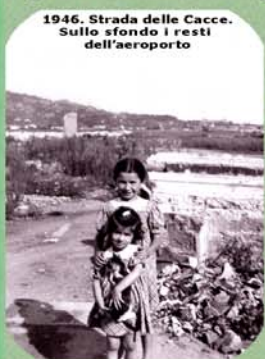
Guerra Mondiale, ed in particolare nel 1914, si iniziano a collaudare sul campo sede dell'attuale parco Colonnetti i primi aerei, da progetti francesi realizzati a Torino;

poi durante la Grande Guerra s'incominciano a progettare i primi velivoli, testati sulla pista di Mirafiori. Proprio lì il primo grande collaudatore Fiat SIA, Francesco Brach Papa, un piemontese, consegue diversi record d'altezza.

Alla fine della Seconda Guerra Mondiale l'aeroporto di Mirafiori viene demolito. Nel dopoguerra la Fiat rimane l'unico stabilimento a perpetrare la produzione di veicoli, assorbendo l'attività di alcune altre industrie aeronautiche.

Nel 1951, sul terreno un tempo occupato dal campo volo viene costruito il primo nucleo dell'Area ricerca del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) che

ha ancora sede lì. Al fondatore, Gustavo Colonnetti, è ora dedicato il parco. La zona risulta davvero cambiata nell'ultimo periodo, come buona parte del quartiere, ma conserva ancora la memoria dell'antico aeroporto, anche grazie ad un monumento commemorativo posto in strada delle Cacce.



1946. Strada delle Cacce. Sullo sfondo i resti dell'aeroporto



Una veduta del campo



Un aviatore col suo apparecchio



Biplano in fase di atterraggio

Quartiere